

Le vie della ripresa

IL DECRETO RIFORMA PA E LAVORI PUBBLICI

A 12 giorni dal Consiglio dei ministri

Cambia ancora il testo del decreto legge: ieri l'ok della Ragioneria, poi in serata al Quirinale

L'eccezione

Salvi incarichi e cariche presso gli organi costituzionali del personale già in pensione

Vigilanza appalti tutta a Cantone

Salta lo spaccettamento dell'Autorità con il ministero delle Infrastrutture

Giorgio Santilli

ROMA

■ A dodici giorni dall'approvazione del Consiglio dei ministri, cambia ancora il decreto legge su riforma appalti e Pa. Ieri è stato messo un punto fermo, con la «bollinatura» della Ragioneria generale e l'invio, in serata, del testo al Quirinale per la firma. Se non ci saranno rilievi dal Colle, il decreto dovrebbe andare oggi in Gazzetta ufficiale, mentre l'altro provvedimento urgente varato dal Governo il 13 giugno - quello su competitività e semplificazioni - potrebbe arrivare stamattina al Quirinale.

Nel capitolo appalti, non poche le novità dell'ultimo testo. Anzitutto il braccio di ferro sull'attribuzione dei poteri attualmente affidati all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici: si torna al testo originario, la spunta alla fine Raffaele Cantone che ottiene il trasferimento immediato di tutte le competenze e del personale dell'Avcp all'Autorità nazionale anti-corruzione

(Anac). Non ci sarà commissariamento, quindi, ma abolizione immediata dell'Avcp e trasferimento all'Anac, mentre resta il piano che Cantone dovrà portare all'approvazione del Governo entro dicembre 2014 per riorganizzare uffici e funzioni della vigilanza. Salta così anche la norma che disponeva preventivamente il trasferimento di alcune delle attuali funzioni dell'Avcp, quelle «consultive» e di «precontenzioso», al ministero delle Infrastrutture. Niente spaccettamento, dunque, le competenze restano integre, salvo diverse proposte dello stesso Cantone.

Salta anche un'altra norma voluta dal ministero delle Infrastrutture, quella che puntava alla semplificazione delle verifiche dei requisiti delle imprese partecipanti alla gara prima dell'apertura delle buste. Il decreto legge consentiva alle amministrazioni di svolgere la verifica solo dopo l'apertura delle buste e solo sull'impresa vincente. All'obiezione che questo avrebbe potuto

consentire la partecipazione alla gara, per condizionarne gli esiti, anche a imprese non qualificate, il ministero delle Infrastrutture aveva aggiunto una norma con cui aumentava le sanzioni per chi avesse presentato offerta senza avere i requisiti per partecipare.

Si conferma che la norma sui commissariamenti delle aziende avrà effetti limitati «alla completa esecuzione del contratto d'appalto oggetto del procedimento penale», come aveva annunciato Matteo Renzi. Il presidente dell'Anac potrà proporre al prefetto, in caso di reati gravi contro la Pa o «in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali attribuibili a un'impresa aggiudicataria di un appalto», di rinnovare gli organi sociali «mediante la sostituzione del soggetto coinvolto» o di «provvedere direttamente alla straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice».

Confermate le norme che pun-

tano ad accelerare le sentenze dei Tar e scoraggiare le liti temerarie con sanzioni elevate fino all'1% del valore contrattuale. Confermata la norma che impone di comunicare all'Anac le varianti in corso d'opera. Entra nel decreto la norma sul modulo standard per Scia relative a lavori edili e attività produttive.

LE NORME SULLE GARE

Scompare la disposizione che prevedeva procedure semplificate di verifica dei requisiti delle imprese partecipanti alla gara

Le novità



VIGILANZA ALL'ANAC

Salta lo spaccettamento fra Anac e ministero
L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (Avcp) viene soppressa e le funzioni trasferite immediatamente all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Piano Cantone entro dicembre 2014



COMMISSARIAMENTI

Poteri di proposta a Cantone, limitata all'appalto
Poteri di proposta al presidente Anac per commissariare imprese coinvolte in inchieste di corruzione. Decide il prefetto solo per garantire la «completa esecuzione del contratto di appalto»



ALT LITI TEMERARIE

Sanzione fino all'1% del valore contrattuale
Per scoraggiare l'abuso del processo da parte delle imprese che non hanno vinto una gara vengono inasprite le sanzioni per le liti temerarie, portate fino all'1% del valore contrattuale



STRETTA SULLE VARIANTI

Dovranno essere comunicate all'Autorità anticorruzione
L'articolo 37 prevede che le varianti in corso d'opera siano comunicate all'Autorità anticorruzione. Tra le varianti da comunicare escluse quelle derivanti da errore o omissione progettuale



MODULO UNICO EDILIZIA

Accordo Governo-autonomie in Conferenza unificata
Fisserà una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle Regioni e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per edilizia e attività produttive



Peso: 27%